

Giornale di Sicilia 30 Marzo 2012

Il pizzo sulle analisi, condannati in due.

Si è concluso con due condanne il processo stralcio dell'operazione "Fire" sulle intimidazioni ai titolari di uno studio di analisi cliniche di Scaletta Zanclea. I giudici della Prima sezione penale del Tribunale hanno condannato l'ex poliziotto Giuseppe Marchiafava a 3 anni e 6 mesi, mentre Nunzio De Salvo è stato condannato a 2 anni e 6 mesi. Per Marchiafava che è stato difeso dall'avvocato Igor Bitto, i giudici hanno riqualificato la condotta contesta come calunnia aggravata dall' abuso dei poteri e violazione dei doveri inerenti la pubblica funzione escludendo l'aggravante contestata in continuazione. Marchiafava inoltre è stato assolto dall'accusa di tentata estorsione in concorso per non aver commesso il fatto. Altre tre condanne, ma con il rito abbreviato, erano state decise lo scorso 28 aprile dal gup Daria Orlando. Secondo l'accusa c'era un tentativo di impossessarsi del laboratorio di analisi "La Diagnostica" di Scaletta Zanclea. Indagando sul danneggiamento di un'auto i carabinieri della Compagnia Sud avevano scoperto le minacce subite da persone che lavoravano nel laboratorio di analisi. Intercettazioni ed ulteriori indagini avevano indirizzato i carabinieri su un ex socio del laboratorio estromesso per contrasti lavorativi relativi alla gestione dell'attività. Oltre ad intimidire i soci sarebbe arrivato anche ad inviare un esposto anonimo alla polizia segnalando presunte irregolarità nello studio diagnostico per fare avviare un'inchiesta giudiziaria.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS